

Commissione Consultiva Servizi Sociali, Scuola, Sport, Volontariato e Politiche Giovanili - verbale dell'incontro del 20 ottobre 2025, presso la Sala Simonetta - Palazzo comunale.

Elenco dei componenti e presenze alla riunione del 20 ottobre 2025

N.	Cognome e Nome	Carica	Presenze
1	SAMPUGNARO PATRIZIO	Rappresentante dei Cittadini	Presente
2	VIMERCATI MARCELLA	Rappresentante dei Cittadini	Presente
3	BLINI MARIA SONIA	Rappresentante dei Cittadini	Presente
4	SALA MARIA EMMA	Rappresentante Associazione AMICI CASA DEL MANDORLO	Presente
5	CREMONESI CARLO	Rappresentante Associazione IL DISEGNO	Assente
6	VIOLA MARCELLA	Rappresentante Associazione LA PROLOCO	Presente
7	CHIGNOLI ELISABETTA	Rappresentante Associazione CARITAS PARROCCHIALE	Presente
8	COLOMBO CHIARA	Rappresentante Associazione ASSOC GENITORI SCUOLA DIAZ	Assente
9	GALBIATI EUGENIO	Rappresentante forza politica CIRC TERR PARTITO DEMOCRATICO	Assente
10	COLOMBO LIDIA	Rappresentante forza politica RIFONDAZIONE COMUNISTA	Presente
11	D'APOLITO FRANCESCA	Rappresentante forza politica LEGA SALVINI PREMIER	Presente
12	SOLLO GIUSEPPE	Rappresentante forza politica NOI MODERATI	Assente
13	LIDDI VITO BENEDETTO	Rappresentante del gruppo consiliare di minoranza LISTA CIVICA VAPRIESE	Assente
14	MARIANI MARIA LUISA	Rappresentante del gruppo consiliare di minoranza NUOVA VAPRIO	Presente
15	ARCIDIACONO ARIANNA	Rappresentante del gruppo consiliare di maggioranza VAPRIO CITTA'	Presente
16	CARMINATI LORELLA	Rappresentante del gruppo consiliare di maggioranza VAPRIO CITTA'	Presente
17	ROGLIANO MARIANGELA / CICCARELLI REGINA	Membro di diritto - Dirigente Scolastica	Assente
18	TOMEI LUCIA	Membro di diritto - Rappresentante dei Docenti	Assente

Presenti: 11 Assenti giustificati: 7

È presente quale cittadino uditore il sig. Mattia Ciocia.

La presidente Lorella Carminati alle ore 21.00 apre i lavori con la lettura del primo punto all'ordine del giorno, verbalizza la commissaria Arianna Arcidiacono.

1. Comunicazione dell'assessora.

L'assessora informa che la seduta sarà registrata per rendere più agevole la stesura del verbale; i commissari concordano.

Prosegue quindi con la prima comunicazione, relativa alla nuova scuola media: dall'inizio di settembre, come da previsione, sono ripartiti i lavori per la costruzione del nuovo edificio e restano in fase di assegnazione solo i subappalti. La commissaria Mariani sostiene di non aver mai visto ufficialmente ricominciare i lavori, ma l'assessora Peracchi assicura che il cantiere è stato riaperto all'inizio del mese di settembre ed è stato garantito il rispetto delle tempistiche per la consegna.

L'assessora procede quindi con l'aggiornamento sulla gestione del centro sportivo: il contratto in scadenza è stato prorogato fino al 30 giugno 2026, sia per dare continuità al servizio sia per far riprendere le attività sportive regolarmente a settembre; recentemente sono stati fatti alcuni sopralluoghi da parte dell'assessora e del sindaco, i quali hanno preso nota degli interventi da mettere in atto. È stato infatti inserito a bilancio un budget per la riqualificazione.

In merito alla questione scuola, l'assessora informa che sono state assegnate le borse di studio agli studenti della scuola secondaria di I grado, grazie a una iniziativa in collaborazione con le Botteghe di Vaprio (sono stati raccolti 1000 euro); sono stati messi a bilancio ulteriori 3000 euro per quest'anno destinati a studenti meritevoli della secondaria di II grado. Sarà pubblicato un bando per individuare i destinatari.

L'assessora comunica inoltre che la Dirigente titolare, prof.ssa Rogliano, è al momento in aspettativa fino al mese di febbraio 2026 e che in questo periodo è sostituita dalla Reggente Ceccarelli Regina.

Infine, comunica alla commissione che dal 1° gennaio 2026 il Dottor Bonelli, attuale responsabile scuola, servizi sociali e bilancio, non lavorerà più per il Comune di Vaprio d'Adda. Al suo posto è stata nominata, tramite concorso, una nuova responsabile che, però, non si occuperà più anche del bilancio ma solo di scuola e servizi sociali.

2. Tema sociale: gli anziani. Situazione demografica, salute e prevenzione; i bisogni degli anziani; stato della rete sul territorio, collaborazioni e iniziative.

Analisi del problema e rilevazione delle iniziative messe in atto dal Comune, dalla rete territoriale e da collaborazioni.

L'assessora dà un inquadramento sull'attuale situazione della popolazione anziana, riportando i dati ISTAT (2023). Per quanto riguarda l'aspetto demografico, Vaprio risulta in linea con i paesi limitrofi.

L'assessora passa quindi in rassegna le risorse presenti sul territorio:

- Servizi Sociali Comunali: in teoria il primo aiuto per le persone anziane e per i loro cari. Oltre al supporto psicologico, possono venire attivati servizi domiciliari.

In seguito ad una domanda della commissaria Mariani, l'assessora spiega che l'assistente sociale dedicata a questa mansione è andata via il 30 settembre e al momento il posto è vacante; il lavoro è svolto dall'altra assistente sociale e dall'assistente sociale della Casa di Comunità (accesso attraverso il PUA). Trovare una sostituta è una priorità, poiché i servizi comunali possono essere attivati solo dall'assistente sociale.

Oltre ai servizi domiciliari (SAD), il Comune può anche offrire i pasti a domicilio e la misura B1 o B2 (contributi economici a seconda della gravità).

Si evidenzia, a questo punto, l'importanza di avere una mappatura chiara delle persone fragili, soprattutto di coloro che non hanno famigliari e non vengono segnalate. Segue un lungo confronto tra i commissari con proposte per attivare un sistema di rilevazione efficace ed effettivamente utilizzabile.

La Casa di Comunità invece, e quindi l'ASST di riferimento, è il punto di accesso per i servizi sanitari e sociosanitari e si interfaccia continuamente con il Comune. Per gli anziani possono essere direttamente attivati i servizi di Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) che con l'aiuto anche dell'infermiere garantisce interventi mirati e continuativi ove necessario.

È inoltre disponibile il poco conosciuto servizio di RSA aperta: servizio di aiuto a domicilio offerto da regione Lombardia; prevede il sostegno e il supporto alla persona e alla famiglia da parte di figure che lavorano in RSA, affiancate da infermieri della Casa di Comunità, con lo scopo di ritardare l'inserimento dell'anziano nelle RSA.

L'assessora spiega che i primi canali di segnalazione del disagio sono spesso rappresentati da Caritas e dai Carabinieri. Caritas, in particolare, risulta essere il primo sportello di ascolto delle persone bisognose, oltre a rappresentare un concreto aiuto immediato per quanto riguarda le necessità primarie.

L'assessora elenca infine le opportunità di aggregazione per gli anziani, presenti sul nostro territorio:

- Gruppo della terza età: circa una ventina di persone che si riuniscono il mercoledì pomeriggio nel salone della casa parrocchiale
- Auser
- *Voci di donne* (progetto della Casa di Comunità che si riunisce due martedì al mese)
- Gruppo di cammino (nuova partenza prevista in primavera)
- Università popolare

3. Percezione del disagio giovanile sul territorio. Iniziative messe in campo, funzionamento della rete territoriale, percezione delle associazioni.

Il commissario Sampugnaro chiede come mai si parli di "percezione". L'assessora prova a spiegare come la percezione sia in realtà un processo mentale soggettivo, diverso dal vandalismo o altre forme di comportamenti sociali dannosi e violenti. La presidente invita il commissario Sampugnaro a chiarire il suo dubbio e il commissario risponde che è sbagliato utilizzare il termine "percezione" quando si fa riferimento a dati di fatto; la presidente chiarisce che percezione è quando si uniscono dati di fatto con una interpretazione di una situazione che al momento non è chiara. L'assessora aggiunge che sul territorio è possibile individuare diverse *percezioni* di uno stesso fenomeno.

I commissari Sampugnaro e Mariani ribadiscono che sono stanchi di sentir parlare sempre di "percezioni" quando si fa riferimento a situazioni dal loro punto di vista incontrovertibili. La presidente chiede di far terminare l'assessora e propone di cambiare eventualmente il titolo del punto all'Odg, ma i commissari chiedono solo di giustificare la parola "percezione" ribadendo ancora una volta che il disagio sul territorio sia innegabile e ben visibile.

L'assessora riprende la parola e spiega che il disagio in questione non si riferisce agli atti di vandalismo che certi giovani possono compiere, che sono presenti e non vengono messi in discussione; in seguito ad alcuni confronti con le Forze dell'ordine, però, non risulta che Vaprio sia un paese pericoloso o più a rischio di altre località del circondario. La commissaria Mariani sostiene che ciò non sia vero, ma che il problema - come confermato dal Maresciallo dei Carabinieri - sia piuttosto che nessuno ha il coraggio di denunciare; pertanto, non è possibile sostenere che Vaprio sia un paese *sicuro*. La presidente interviene ricordando che questo argomento era già stato dibattuto nell'assemblea precedente.

L'assessora riprende il discorso specificando che, in base a quanto emerso dal suo personale confronto con i Carabinieri, Vaprio risulta statisticamente allineato - anzi, a tratti anche sotto - a quelli che sono i problemi di vandalismo legati alle "baby gang" nei paesi limitrofi. Vaprio non sembra essere più pericoloso di altri. Dal momento che ancora una volta ricomincia una discussione tra i membri della commissione, la presidente invita a rimandare la trattazione del "pericolo sociale" del Paese alla prossima assemblea.

La commissaria Mariani riafferma l'esistenza a Vaprio di "baby gang", soprattutto nella zona di Vaprio sud, citando esempi di situazioni illegali esercitate alla luce del sole, ben visibili alle persone, ma quasi mai segnalati alle Forze dell'ordine.

L'assessora riprende la parola ed illustra le iniziative messe in atto dal Comune, in collaborazione con le associazioni e appoggiandosi alla rete territoriale, per prevenire queste forme di disagio:

- Centro Giovani: attivo per 3 giorni a settimana, un pomeriggio al centro sportivo e due pomeriggi in biblioteca, agganciandolo anche al progetto di studio/compiti. Il luogo di incontro è stato spostato in biblioteca in seguito ad un episodio increscioso dello scorso anno. Il report di AERIS del mese di ottobre ha registrato ben 25 ragazzi iscritti. Quest'anno è presente un terzo educatore.
- Leva civica: rappresenta un'alternativa per i giovani. Al momento ha aderito un ragazzo in CRI e uno all'Auser.
- Progetto estate 2026: i ragazzi tra i 18 e i 25 anni che desiderano prestare servizio presso le associazioni attive sul nostro territorio, potranno svolgere alcuni microprogetti proposti dalle associazioni stesse. L'attività prevede una retribuzione, poiché è stato stanziato un budget dal Comune.
- Diritto allo studio: progetti proposti alla scuola, tra i quali quello proposto dall'Assessora all'urbanistica Antonella Donghi, dal titolo "La Vaprio che vorrei...", per il quale sarà coinvolto anche il Centro giovani.
- Orientamento: è stato finanziato dal Comune un progetto promosso da Afol, dedicato alle classi seconde e terze della scuola secondaria di I grado.
- Formazione per i genitori: si sono riscontrate, fin dallo scorso anno, grosse difficoltà nel riuscire ad agganciare i genitori per le iniziative a loro dedicate; lo stesso problema è stato rilevato dall'associazione genitori. Segue un confronto tra i commissari circa le motivazioni di questo comportamento. La commissaria Blini Maria Sonia riferisce di aver attivato a scuola, per le classi seconde della primaria, un progetto di prevenzione al bullismo e ai comportamenti oppositivi, promosso e finanziato da Regione Lombardia; il progetto inizia con un percorso sulle emozioni, in collaborazione con la fondazione Somaschi, e prevede anche una serie di incontri per i genitori.

La presidente conclude la trattazione del punto all'Odg affermando che, in base a quanto emerso, la rete territoriale sta funzionando, che dal punto di vista rieducativo si stanno facendo tentativi su diversi fronti e che il Comune ha incrementato i fondi a favore della prevenzione del disagio giovanile. L'assessora riferisce che quest'anno non è stata attivata l'educativa di strada perché si è preferito investire nell'aumento delle ore destinate alla psicologa per la tutela minori (portate a 18), incrementandole rispetto agli anni scorsi. La commissaria Mariani interviene, sottolineando che le affermazioni riportate dall'assessora non sono corrette, poiché le ore non sono aumentate.

A questo punto della riunione il commissario Sampugnaro interviene facendo osservare come, per tutte le due ore di assemblea, si sia parlato solo delle questioni legate al sociale, e si siano tralasciati gli altri punti che invece meritavano una trattazione più approfondita. Vi è quindi un confronto tra il commissario, la presidente e l'assessora, che termina con le parole della commissaria Mariani, testualmente riportate di seguito: "Se le riunioni sono solo una mera esposizione di quello che fa l'assessore a me non sta bene, perché le commissioni devono essere giustamente un colloquio tra assessore e componenti, però le commissioni servono per portare le problematiche del Paese all'attenzione dell'assessore, visto che abbiamo anche le componenti dei cittadini. Per le nostre osservazioni ci dite sempre che non abbiamo più tempo o che ne abbiamo già parlato, quindi alla fine non ne parliamo". Molti commissari esprimono un generale atteggiamento di perplessità - alcuni di contrarietà - rispetto a questa affermazione di Mariani.

4. Relazioni con i rappresentanti scolastici

L'assessora spiega che i rappresentanti scolastici vengono regolarmente invitati alle riunioni, ma non riescono mai a partecipare, a causa dei numerosi impegni.

La presidente propone di individuare qualcuno all'interno della Commissione che possa svolgere la funzione di intermediario tra la commissione stessa e la scuola. I rappresentanti scolastici saranno espressamente invitati a partecipare solo nel caso in cui emergano argomenti e situazioni specifiche, per le quali si ritenga opportuna la presenza della Dirigente o di un'altra figura in sua rappresentanza. La proposta viene approvata all'unanimità.

5. Disciplinare – regolamento mensa

Prende la parola la commissaria Mariani per esporre quanto accaduto durante l'ultimo Consiglio comunale. In quell'occasione, era stata presentata dal gruppo di minoranza di cui fa parte Mariani un'interrogazione nella quale si chiedevano dei chiarimenti all'assessora in merito alla frequenza degli assaggi alla mensa scolastica e sulla possibilità che gli stessi avvenissero a sorpresa. La commissaria dichiara di esser rimasta delusa dalla risposta che l'assessora ha dato durante il Consiglio, ma soprattutto si è dichiarata perplessa per una frase in particolare, ritenuta offensiva nei confronti di chi ha ricoperto fino ad ora il ruolo di assaggiatore. La frase è la seguente "Le finestre sono definite in accordo con la scuola e collocate con una logica precisa. Questa modalità di gestione, pur ereditata dalla precedente amministrazione, è stata mantenuta proprio perché funzionale e coerente con le esigenze. Le verifiche sono puntuali ed efficaci e al tempo stesso i bambini sono tutelati da accessi inaspettati *che in passato non sempre si sono svolti in maniere consona alle regole di igiene e comportamento*". La commissaria chiede una rettifica di quest'ultima frase (riportata in corsivo) poiché la considera lesiva dei commissari e inoltre chiede all'assessora dove siano le prove di tale comportamenti.

L'Assessora ribadisce che non c'è volontà lesiva nei confronti di alcuno, sostiene che sono pervenute segnalazioni da parte degli insegnanti e della tecnologa alimentare, ma la commissaria Mariani dice di non aver mai trovato né letto comunicazioni di questa natura sebbene l'abbia espressamente chiesto all'ufficio scuola. Chiede inoltre se il motivo per cui vengano impediti gli assaggi a sorpresa sia legato a questioni di igiene e di comportamento e chiede di spiegare quali siano questi atteggiamenti. L'assessora spiega che, in alcuni casi, i commissari hanno preteso di essere serviti prima dei bambini.

La commissaria fa notare che la richiesta era semplicemente di modificare il disciplinare, senza dover rieleggere i membri della commissione, ma dalla risposta dell'assessora sembra che non ci siano mai stati problemi legati alla mensa e al menù. Chiede però di eliminare la frase ritenuta offensiva dal documento, ma l'Assessora spiega che non è possibile, poiché il documento è pubblico.

La commissaria Mariani mette a conoscenza della commissione di alcune informazioni riguardanti la *Sodexo*, azienda ristoratrice che, anche quest'anno, ha vinto il bando per il servizio mensa. Attualmente - sostiene la commissaria - risultano 12 cause pendenti nei confronti dell'azienda per avaria delle merci; pertanto, ci si chiede come sia possibile che abbia vinto la gara. L'Assessora spiega che l'appalto e la gara sono stati gestiti dalla *Centrale Unica di Committenza* di Brescia, proprio per garantire la corretta gestione di una gara milionaria, che ha certificato la correttezza della documentazione prodotta da *Sodexo* e ha garantito la trasparenza e la legalità della gara; l'assessora invita a non sottintendere che ci siano accordi con *Sodexo* poiché la gara è stata espletata in modo corretto ed affidata ad esperti esterni. La commissaria afferma di non aver mai pensato a una cosa simile ma ribadisce che il problema *Sodexo* è stato più volte segnalato in tanti Comuni limitrofi e non si spiega come mai a Vaprio non sia emerso nulla.

6. Edifici scuola e centro sportivo

I commissari Sampugnaro e Mariani elencano alcune problematiche strutturali e igieniche relative alla scuola e al centro sportivo, ma vengono invitati a riportare queste segnalazioni alla commissione lavori pubblici, poiché argomenti non di competenza di questa commissione.

7. Varie ed eventuali.

La commissaria Viola Marcella, rappresentante dei genitori, riferisce alla commissione che durante una recente riunione scolastica si è parlato delle difficoltà di un ragazzo di terza media che non parla italiano. Ha aggiunto che la scuola non ha stanziato fondi per alfabetizzazione e questa mancanza rappresenta un grosso problema per il ragazzo stesso e per la scuola. L'assessora comunica che il Comune, consapevole della situazione, sta cercando finanziamenti per attivare un progetto di alfabetizzazione esterno.

Vengono poi segnalate le difficoltà degli inquilini delle case del Comune, che vivono in edifici fatiscenti e con grosse problematiche strutturali, come la presenza di ascensori non funzionanti da anni. Il Comune sta sostenendo i cittadini e si sta interfacciando con Aler (che si dovrebbe occupare degli interventi) per sollecitare interventi di sistemazione dello stabile.

L'assessora comunica che il progetto del baratto amministrativo ha ricevuto quest'anno solo tre adesioni, ma sarà comunque riproposto il prossimo anno. L'obiettivo è di coinvolgere anche le associazioni e di cambiare il regolamento in alcune parti, per garantire una partecipazione più ampia.

La presidente prende la parola per riportare una richiesta di chiarimento da parte del commissario Vito Liddi, assente alla riunione, circa la persona che dorme nella zona delle Montagnette e che spesso chiede soldi ai passanti. L'assessora spiega che il soggetto è già in carico alle strutture del territorio. Gli è stata anche assegnata una sistemazione, ma non la accetta, così come disattende puntualmente agli appuntamenti presi con i servizi.

Terminati punti all'Odg, l'incontro termina alle ore 23:30.

NOTA. Il verbale è approvato dai commissari, ad eccezione di una riserva sul secondo paragrafo del punto 7 espressa dal signor Sampugnaro, da chiarire durante la prossima riunione di commissione.

Vaprio d'Adda, 29 novembre

La Presidente
Lorella Carminati



La Segretaria della Commissione
Arianna Arcidiacono

